

## Allegato A



Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università  
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

**Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione  
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia  
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020  
Asse 1 – Occupazione – Asse 3 – Istruzione e formazione**

**Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015**

***Programma specifico n. 28/15 – Percorsi di  
formazione per l'acquisizione della qualifica di  
Operatore socio-sanitario – OSS –  
(Misure compensative)***

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI  
CANDIDATURE E DI PROTOTIPI FORMATIVI  
PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI**



## INDICE

1	Finalita' dell'azione regionale.....	3
2	Quadro normativo e contesto di riferimento .....	4
3	Dati relativi all'attuazione della programmazione .....	6
4	Disciplina di riferimento .....	8
5	Soggetto proponente e Soggetto attuatore .....	8
6	Presentazione della candidatura (Modalità, Termini e Requisiti).....	8
7	Cause di decadenza dell'AT dall'incarico. ....	10
8	Contenuti specifici della candidatura .....	10
8.1	Formulario per la descrizione della struttura tecnico/organizzativo/progettuale del soggetto candidato .....	10
8.2	Formulario e linee guida per la presentazione dei prototipi formativi .....	11
8.2.1	Linee guida per il Prototipo formativo A – 252 ore.....	12
8.2.2	Linee guida per il Prototipo formativo B – 500 ore.....	12
8.2.3	Esami finali .....	13
8.2.4	Ulteriori disposizioni di carattere trasversale inerenti i prototipi formativi.....	14
9	Valutazione delle candidature e dei prototipi formativi .....	14
10	Approvazione delle candidature, dei prototipi e durata dell'incarico .....	18
11	Fabbisogni formativi e destinatari delle operazioni .....	18
11.1	Individuazione dei fabbisogni formativi.....	18
11.2	Destinatari delle operazioni formative.....	20
12	Risorse finanziarie.....	21
13	Attuazione delle operazioni formative .....	21
14	Gestione finanziaria .....	22
15	Flussi finanziari .....	22
16	Sedi di realizzazione .....	23
17	Affidamento di parte delle attività a terzi.....	23
18	Informazione e pubblicità' .....	23
19	Principi orizzontali.....	24
20	Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.....	25
21	Controllo e monitoraggio .....	25
22	Chiusura del procedimento.....	25

## 1 FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. A fronte del permanere di un'alta domanda di qualificazione degli operatori dell'area socio assistenziale e socio sanitaria, la Regione FVG intende assicurare un'adeguata offerta formativa finalizzata alla qualificazione e stabilizzazione nel mercato del lavoro dei suddetti operatori, dando continuità al programma specifico riguardante la realizzazione di corsi di **"Misure Compensative per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario – OSS"**, già finanziato nell'ambito del POR FSE 2007 -2013.
2. Risulta infatti ancora diffusa la presenza di personale occupato con funzioni assistenziali nell'area dei servizi alla persona ancora privo della qualifica di operatore socio-sanitario OSS, che vanta però crediti formativi e lavorativi coerenti con il profilo di operatore socio-sanitario OSS e che l'Amministrazione regionale intende riconoscere e valorizzare tramite la presente azione.
3. Attraverso il programma specifico n. 28 – Formazione degli operatori socio sanitari – del documento di Pianificazione Periodica delle operazioni PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche, si prevede di realizzare un ulteriore intervento, di durata triennale, per sostenere la realizzazione di operazioni di carattere formativo che favoriscano il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario, da parte del personale in possesso dei crediti sopraindicati.
4. Il programma specifico n. 28/15 viene realizzato a valere dei seguenti assi prioritari, priorità di investimento e obiettivi specifici del POR FSE:
  - a) Asse 1 – Occupazione
    - i. Priorità di investimento: 8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
    - ii. Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani
  - b) Asse 1 – Occupazione
    - i. Priorità d'investimento: 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione di carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.
    - ii. Obiettivo specifico: 8.2 Aumentare l'occupazione femminile
  - c) Asse 3 – Istruzione e formazione
    - i. Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.
    - ii. Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
5. In particolare, con il presente Avviso si prevedono:
  - a) l'attivazione delle operazioni di carattere formativo con riferimento agli ambiti di attuazione di cui al capoverso 4, lettera b) ed al capoverso 4, lettera c);
  - b) l'utilizzo parziale delle risorse finanziarie disponibili a valere nell'ambito di attuazione di cui al capoverso 4, lettera c)
  - c) la selezione del Soggetto attuatore cui affidare la realizzazione delle operazioni formative di cui al capoverso 3;
  - d) la selezione di due prototipi formativi sulla cui base attuare la formazione a favore del personale di cui al capoverso 2.

## 2 QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
  - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
  - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
  - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
  - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
  - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
  - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
  - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
  - REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
  - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
  - Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPRReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
  - documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
  - Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
  - Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) del 23 aprile 2008;
  - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);
  - documento concernente "Unità di costo standard – UCS – in applicazione degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 278 del 20 febbraio 2015 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
  - documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche;
  - documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
  - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;
  - Provvedimento del 22 febbraio 2001 "Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della solidarietà sociale e le Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione";
  - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
  - Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;
  - Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
  - Legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014, n. 17 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria";
  - DGR n. 1434 del 17 maggio 2015 "Nuove modalità di riconoscimento dei crediti in area sanitaria per soggetti stranieri".
2. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito Servizio, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università. Referente del programma specifico è la Posizione Organizzativa Inclusion e Professioni Area sociale.

### 3 DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni previste dal presente avviso si collocano all'interno del quadro programmatico del PPO così come di seguito indicato:
  - a) **Asse:** 1 – Occupazione.
    - a1) Priorità d'investimento:** 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione di carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.
    - a2) Obiettivo specifico:** 8.2 Aumentare l'occupazione femminile.
    - a3) Azione:** 8.2.2) Misure di politica attiva per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito della green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
    - a4) Settore di intervento:** 105 - Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore.
    - a5) Forma di finanziamento:** 01 – Sovvenzione a fondo perduto.
    - a6) Meccanismi territoriali di attuazione:** 07 – Non pertinente.
    - a7) Dimensione tematica secondaria del FSE:** 08 – Non pertinente.
    - a8) Tipo di territorio:** 07 – Non pertinente.
    - a9) Tipo d'aiuto:** Nessun regime di aiuto.
    - a10) Classificazione della modalità formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico-pratici (inclusi i workshop)

#### Indicatori di risultato comuni:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	-

#### a) Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

**b) Asse:** 3 – Istruzione e formazione.

**b1) Priorità d'investimento:** 10.iii) Rafforzare la parità d'accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.

**b2) Obiettivo specifico:** 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

**b3) Azione:** 10.4.1) Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati verso target maggiormente sensibili e alle iniziative formative di formazione specialistica (in particolare servizi alla persona e socio sanitari).

**b4) Settore di intervento:** 117 – Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.

**b5) Forma di finanziamento:** 01 – Sovvenzione a fondo perduto.

**b6) Meccanismi territoriali di attuazione:** 07 – Non pertinente.

**b7) Dimensione tematica secondaria del FSE:** 07 – Parità di genere.

**b8) Tipo di territorio:** 07 – Non pertinente.

**b9) Tipo d'aiuto:** Nessun regime di aiuto.

**b10) Classificazione della modalità formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico-pratici (inclusi i workshop)

**Indicatori di risultato comuni:**

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

**Indicatori di output:**

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

#### 4 DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida e dal documento UCS.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.
3. Il documento UCS è conforme alle disposizioni dell'articolo 67, comma 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

#### 5 SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTO ATTUATORE

1. Con il presente Avviso si intende pervenire alla individuazione di un unico Soggetto per la realizzazione, nel periodo 2015/2018 (anni formativi 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018) sull'intero territorio regionale, delle operazioni formative relative al programma specifico n. 28 del PPO 2015, con specifico riferimento alle *Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario*.
2. La candidatura può essere presentata da una Associazione Temporanea -AT- già costituita in coerenza con le previsioni del presente avviso o da una costituenda AT. Tali soggetti sono definiti "soggetti proponenti". Ciascun soggetto proponente deve essere composto da non meno di tre soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
3. Il raggruppamento selezionato assume la denominazione di Soggetto attuatore delle attività di carattere formativo da realizzare per l'attuazione del programma specifico n. 28/15.
4. Le operazioni formative di cui al punto 1 sono svolte dagli enti componenti il Soggetto attuatore. A tal fine ogni ente che realizza le operazioni formative deve risultare accreditato nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, settore formativo "Servizi socio assistenziali ed educativi" di cui all'allegato B del regolamento per l'accreditamento, durante tutta la durata dell'attività in senso stretto svolta dallo stesso.
5. Il mancato possesso del requisito di cui al punto 4 è **causa di decadenza dal contributo**.

#### 6 PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA (MODALITA', TERMINI E REQUISITI)

1. Ogni soggetto proponente deve presentare la propria candidatura presso l'ufficio protocollo del Servizio, via San Francesco 37, Trieste, VI° piano, o con l'invio tramite posta certificata all'indirizzo [lavoro@certregione.fvg.it](mailto:lavoro@certregione.fvg.it).
2. La candidatura può essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il 18 gennaio 2016**.
3. Nel caso la presentazione avvenga presso l'ufficio protocollo di cui al punto 1, si ricorda che l'ufficio medesimo è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00. In tal senso, ai fini dell'ammissibilità, la presentazione con tale modalità deve avvenire entro le ore 12.00 del 18 gennaio 2016.
4. Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della candidatura è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
5. Ogni candidatura deve essere presentata utilizzando la seguente documentazione:



- a) la proposta di candidatura;
- b) 1 formulario descrittivo della struttura tecnico/organizzativo/progettuale del Soggetto proponente;
- c) 2 formulari relativi ai prototipi delle due tipologie di operazioni formative da realizzare secondo quanto indicato al successivo paragrafo 7.
- d) l'accordo tra le parti.

La proposta di candidatura e i formulari relativi alla struttura tecnico/organizzativa/progettuale del Soggetto proponente e ai prototipi formativi sono disponibili sul sito [www.regione.fvg.it /formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori](http://www.regione.fvg.it/formazione,lavoro,pari_opportunita/formazione/area_operatori). Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a [accesso.webforma@regione.fvg.it](mailto:accesso.webforma@regione.fvg.it) e per conoscenza, a [assistenza.gest.doc@insieli.it](mailto:assistenza.gest.doc@insieli.it) specificando:

- cognome e nome
- codice fiscale
- codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

6. Il mancato utilizzo dei formulari previsti o la mancanza anche di uno solo dei documenti sopraindicati è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
7. I formulari vanno riempiti in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
8. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
  - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
  - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
 Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
 

Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
9. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: [assistenza.fvg@insieli.it](mailto:assistenza.fvg@insieli.it) mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
10. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un accordo tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura), la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'AT ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della candidatura, con la puntuale indicazione del capofila, della composizione, dei ruoli, degli impegni e degli obblighi dei singoli componenti il raggruppamento. L'accordo deve contenere altresì l'impegno affinché nell'organizzazione delle attività vengano tenute in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena.
 

L'accordo è sottoscritto dal legale rappresentante di ogni soggetto aderente al raggruppamento.
11. Ogni soggetto avente titolo non può sottoscrivere più di una candidatura. Il mancato rispetto di tale vincolo comporta la **non ammissibilità generale alla valutazione di tutte le candidature sottoscritte dallo stesso soggetto**.
12. Ai fini della valutazione delle candidature, assume valenza premiante la presenza di almeno un soggetto accreditato, o che si intende accreditare, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, settore formativo "Servizi socioassistenziali ed educativi", per un volume annuo di attività non superiore a 10.000 ore. Ciò al fine di promuovere la composizione ampia ed integrata delle AT e l'accesso degli enti aventi titolo alle attività.

13. I soggetti che compongono l'AT proponente o la costituenda AT che si candidano per la prima volta a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dal Servizio devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.
14. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione della documentazione di cui al punto 5, nella proposta di candidatura, **pena la non ammissibilità generale alla valutazione della stessa**, devono essere indicati:
- i soggetti partecipanti all'AT o alla costituenda AT, evidenziando i dati anagrafici di ogni soggetto partecipante, e il capofila;
  - la sede amministrativa-già accreditata - o da accreditare - eletta quale sede di riferimento ai fini delle comunicazioni con il Servizio;
  - le sedi didattiche già accreditate o da accreditare, in coerenza con le previsioni del presente avviso, che saranno interessate nell'attuazione dell'incarico. Il Soggetto proponente deve assicurare la presenza di almeno una sede didattica in ogni area territoriale corrispondente a quella delle Aziende per l'assistenza sanitaria, così come individuate dall'articolo 5 e 6 della LR 17/2014;
- I soggetti, che al momento della presentazione della candidatura non dispongano di un accreditamento coerente con le previsioni del presente avviso devono dichiarare la volontà di accreditarsi nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, settore formativo "Servizi socioassistenziali ed educativi", anche ai fini di quanto previsto al paragrafo 5 punto 4 del presente avviso.

## 7. CAUSE DI DECADENZA DELL'AT DALL'INCARICO

- Le cause di decadenza dell'AT dall'incarico sono le seguenti:
  - La mancata formalizzazione della costituzione in AT entro trenta giorni lavorativi dal ricevimento da parte del capofila indicato nella candidatura, ai sensi del punto 10 del paragrafo 6, della nota del Servizio che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico. Su richiesta motivata della costituenda AT, il termine di trenta giorni può essere prorogato una sola volta e per un periodo non superiore a quello inizialmente stabilito.
  - Impossibilità di dare attuazione alla pianificazione delle attività di cui al paragrafo 13 a causa dell'indisponibilità di almeno una sede didattica accreditata nel territorio di riferimento. In tale eventualità il Servizio, nell'esclusivo interesse dell'utenza coinvolta, può autorizzare il completamento delle sole attività formative a titolarità dell'AT stessa già avviate alla data di accertamento dell'intervenuta decadenza. Il decreto di accertamento, ove necessario, detta indicazioni puntuali sui soggetti aderenti all'AT autorizzati a completare tali attività formative, nonché sulle sedi accreditate da utilizzare e sulle tempistiche da rispettare.

## 8 CONTENUTI SPECIFICI DELLA CANDIDATURA

### 8.1 FORMULARIO PER LA DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA TECNICO/ORGANIZZATIVO/PROGETTUALE DEL SOGGETTO PROPONENTE

- Il Soggetto proponente, che presenta la propria candidatura secondo i termini e le modalità stabilite al precedente paragrafo 6, deve dimostrare la disponibilità di una struttura organizzativa articolata in maniera tale da garantire l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività promosse e la gestione coordinata del programma specifico nel periodo di assegnazione dell'incarico. La candidatura, pertanto, deve prevedere un assetto organizzativo e di governance interna con l'indicazione:
  - del nominativo del responsabile della costituenda AT che diviene il referente nei rapporti con il Servizio;
  - della strutturazione interna prevista per lo svolgimento delle attività:
    - di promozione e pubblicizzazione;
    - di accoglienza ed orientamento specialistico;

iii. di progettazione formativa;

iv. di coordinamento didattico/organizzativo e tutoraggio;

Deve, inoltre, prevedere all'interno della struttura organizzativa la presenza dei seguenti organi che si caratterizzano come funzionali rispetto sia alla pluralità delle azioni promosse sia alla garanzia dell'omogeneità organizzativa e dell'adozione di standard minimi, riferiti a tutte le operazioni attivate:

- a) Comitato di pilotaggio, composto da rappresentanti del soggetto attuatore, con l'indicazione del referente e della composizione complessiva del Comitato. Il Comitato sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti la programmazione e la gestione dei corsi, cura lo sviluppo e l'attuazione di metodologie didattiche adeguate, garantisce il coordinamento ed il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, assicura il monitoraggio e la valutazione delle attività svolte, in raccordo con il Servizio. Per particolari esigenze di coordinamento didattico-organizzativo e di monitoraggio, il Servizio può convocare direttamente il Comitato di Pilotaggio. Alle riunioni partecipa anche un referente designato dalla Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia.
  - b) Direzione amministrativa e della rendicontazione, per la cura degli aspetti di gestione amministrativa e rendicontale delle attività realizzate. E' richiesta l'indicazione di un referente e la composizione complessiva del gruppo di lavoro.
2. Il Soggetto proponente deve infine dimostrare anche la capacità di:
    - a) assicurare modalità e strumenti per l'identificazione delle competenze, abilità e conoscenze possedute dai destinatari della formazione, relativamente ai compiti previsti dal profilo professionale dell'Operatore socio – sanitario;
    - b) determinare crediti da lavoro e da formazione attraverso l'analisi dei curricula;
    - c) progettare i percorsi formativi tenuto conto della specificità dell'utenza;
    - d) garantire il massimo livello di decentramento, flessibilità di tempi ed orari di svolgimento della formazione, al fine di agevolare la partecipazione delle allieve e degli allievi.
  3. Il referente del Comitato di Pilotaggio di cui al punto 1, lettera a), deve avere un'esperienza professionale di direzione/coordinamento didattico nel settore di riferimento di almeno 10 anni. Il referente della Direzione amministrativa e della rendicontazione di cui al punto 1 lettera b) deve avere un'esperienza professionale nell'area di competenza di almeno 5 anni. L'esperienza professionale deve essere documentata da apposito curriculum sottoscritto dall'interessato ed accompagnato da fotocopia di documento di identità valido dell'interessato medesimo.  
Il mancato rispetto delle indicazioni di cui ai punti da 1 a 3 è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.  
Per quanto riguarda i componenti dei due gruppi di lavoro è richiesta la presentazione dei relativi curricula professionali con le modalità sopraindicate.
  4. I curricula di cui al punto 3 devono risultare sottoscritti dagli interessati non più di 6 mesi prima della data di presentazione della candidatura, pena l'esclusione degli stessi interessati dalla possibilità di partecipare all'operazione.
  5. Il Soggetto attuatore si impegna, salvo cause di forza maggiore, a non sostituire i referenti indicati in fase di presentazione della candidatura. In caso di sostituzione la persona prescelta deve possedere un curriculum almeno di pari livello a quello posseduto dal referente indicato in sede di candidatura. La richiesta di sostituzione deve essere tempestivamente inoltrata al Servizio, che si riserva l'accettazione, allegando il relativo curriculum nelle forme sopraindicate.

## 8.2 FORMULARIO E LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI FORMATIVI

1. L'organizzazione didattica dei corsi, compresi obiettivi e contenuti dei moduli didattici, è disciplinata dal Provvedimento del 22 febbraio 2001 "Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della solidarietà sociale e le Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione". L'articolo 13 del citato Accordo dispone che "… spetti alle Regioni e Province Autonome, nel contesto del proprio sistema della formazione, quantificare il credito formativo da attribuirsi a titoli e servizi pregressi, in relazione all'acquisizione dell'attestato di qualifica relativo alla figura professionale di operatore socio sanitario, prevedendo

*misure compensative in tutti i casi in cui la formazione pregressa risulti insufficiente, per la parte sanitaria o per quella sociale, rispetto a quella previste dal presente decreto*". Pertanto, sulla base dei requisiti delle persone che hanno manifestato l'interesse a partecipare ai percorsi di "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio sanitario", si prevede la realizzazione di due tipologie di operazioni formative.

- Per ognuna delle due citate tipologie di operazioni, il soggetto che avanza la candidatura deve predisporre, come già indicato al paragrafo 6, punto 5, lettera c), un prototipo formativo, secondo le seguenti linee guida:

### 8.2.1 Linee guida per il Prototipo formativo A – 252 ore

- L'articolazione del corso A, i cui moduli devono essere sviluppati in unità didattiche, è la seguente:

Organizzazione didattica		Ore
Teoria ed esercitazioni/rielaborazioni pratiche d'aula	Modulo 1: area socio – culturale, istituzionale e legislativa	120
	Modulo 2: area psicologica e sociale	
	Modulo 3: area igienico – sanitaria e tecnico – operativa	
Tirocinio/stage	Modulo 4: tirocinio/stage	120
Esame finale	Modulo 5: esame finale	12
Totale ore		252

- I moduli 1, 2, 3 si compongono di una parte pratica e di una parte di esercitazioni pratiche, rielaborativa, da tenersi in aula, a completamento del monte ore teorico. Le esercitazioni pratiche sono finalizzate al recupero e alla rielaborazione delle esperienze nonché alla sintesi tra le conoscenze teoriche e le abilità pratiche.
- Al termine di ogni modulo deve essere prevista una prova di verifica per l'accertamento del livello di apprendimento raggiunto dagli allievi/e.
- L'obiettivo del modulo 4 – tirocinio/stage – è l'approfondimento delle conoscenze teoriche acquisite, l'integrazione delle capacità tecniche, comportamentali e relazionali con tipologie di utenza diversificate e in situazioni di lavoro diverse da quelle di cui è certificato il credito lavorativo.
- In relazione ai destinatari con esperienza lavorativa presso strutture residenziali, semiresidenziali e a domicilio, il tirocinio/stage viene svolto esclusivamente in ambito ospedaliero al fine di acquisire le competenze riguardanti l'assistenza di base e gli aspetti igienico – sanitari in tale contesto lavorativo. Deve essere prevista anche un'esperienza comprensiva dei percorsi pulito/sporco e delle attività di sterilizzazione.
- È possibile l'effettuazione del tirocinio anche durante l'orario notturno e il superamento delle 8 ore giornaliere, qualora previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.

### 8.2.2 Linee guida per il Prototipo formativo B – 500 ore

- L'articolazione del corso B, i cui moduli devono essere sviluppati in unità didattiche, è la seguente:

Organizzazione didattica		Ore
Teoria e rielaborazione pratiche d'aula	Modulo 1: area socio – culturale, istituzionale e legislativa	244
	Modulo 2: area psicologica e sociale	
	Modulo 3: area igienico – sanitaria e tecnico – operativa	
Tirocinio/stage/training on the job	Modulo 4: tirocinio/stage/training on the job	240
Esame finale	Modulo 5: esame finale	16

Totale ore	500
------------	-----

2. I moduli 1, 2, 3 si compongono di una parte pratica e di una parte di esercitazioni pratiche, rielaborative, da tenersi in aula, a completamento del monte ore teorico. Le esercitazioni pratiche sono finalizzate al recupero e alla rielaborazione delle esperienze nonché alla sintesi tra le conoscenze teoriche e le abilità pratiche.
3. Al termine di ogni modulo deve essere prevista una prova di verifica per l'accertamento del livello di apprendimento raggiunto dagli allievi/e.
4. Il modulo 4 – Tirocinio/stage – prevede 240 ore di esperienza presso strutture e servizi nel cui ambito è previsto l'inserimento dell'operatore socio sanitario. L'obiettivo dello stage è finalizzato ad approfondire le conoscenze teoriche acquisite ed integrare le capacità tecniche, comportamentali e relazionali nelle varie situazioni di lavoro e con tipologie di utenza diversificate, secondo quanto indicato nell'allegato B del richiamato Accordo del 22 febbraio 2001.
5. Il modulo 4 prevede:
  - a) 120 ore presso gli ospedali degli enti del servizio sanitario regionale. Deve essere prevista anche un'esperienza comprensiva dei percorsi pulito/sporco e delle attività di sterilizzazione;
  - b) 120 ore presso strutture residenziali – case di riposo per anziani e centri per disabili – o strutture semiresidenziali psichiatriche o servizi domiciliari, anche con modalità *training on the job* per i soggetti occupati presso le medesime strutture o servizi. Il Soggetto attuatore deve garantire che il tirocinio, anche se effettuato con modalità *training on the job*, sia realizzato in ambiti lavorativi diversi da quello della struttura di appartenenza dell'allievo.
6. È possibile l'effettuazione del tirocinio anche durante l'orario notturno e il superamento delle 8 ore giornaliere, qualora previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.

### 8.2.3 Esami finali

Le operazioni formative di cui ai paragrafi 7.1.2 e 7.2.2 si concludono con una esame finale finalizzato alla verifica dell'apprendimento.

1. Agli allievi che superano l'esame finale viene rilasciato l'attestato di qualifica professionale di Operatore socio-sanitario, corrispondente al livello 3 della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.
2. Ai fini dell'ammissione all'esame finale l'allievo deve:
  - a) avere conseguito una valutazione positiva in ogni singolo modulo;
  - b) non avere superato il limite massimo di assenze stabilito nella misura del 10% dell'attività formativa in senso stretto al netto dell'esame finale.

La valutazione complessiva dell'allievo accerta il possesso delle competenze richieste dalla figura professionale dell'operatore socio sanitario OSS e tiene conto:

- a) della valutazione di ogni allievo espressa durante il percorso formativo;
  - b) della valutazione durante il periodo di tirocinio/stage/training on the job;
  - c) dell'esito dell'esame finale.
5. Il Servizio provvede all'istituzione delle commissioni d'esame secondo quanto disciplinato dall'articolo 16 della LR 76/82. Come previsto dall'articolo 12 dell'Accordo del 22 febbraio 2001, fa parte della commissione un esperto/a designato dall'Assessorato regionale alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia.
  6. Prima dello svolgimento delle prove, la Commissione è tenuta a verificare la documentazione relativa al progetto formativo, ai candidati ed alla loro effettiva presenza durante lo svolgimento dell'operazione ed a definire termini e modalità delle operazioni d'esame.
  7. L'esame finale consiste in una prova teorica (prova scritta e/o colloquio relativo alle aree disciplinari trattate) ed in una prova pratica con la simulazione dei processi lavorativi più significativi del profilo professionale. La valutazione complessiva accerta il possesso o meno delle competenze tecniche, relazionali e comunicative insite nel profilo professionale e tiene conto:

- a) nella misura del 25%, della valutazione di ogni allievo/a espressa durante il percorso formativo;
  - b) nella misura del 25%, della valutazione espressa dall'azienda ospitante durante il periodo di tirocinio/stage;
  - c) nella misura del 50%, dell'esito dell'esame finale.
8. L'attestato di qualifica professionale deve riportare il riferimento al citato Accordo del 22.02.2001.

#### 8.2.4 Ulteriori disposizioni di carattere trasversale inerenti i prototipi formativi

- 1. L'accesso alla formazione avviene sempre ed esclusivamente a titolo individuale.
- 2. Ai fini della gestione delle attività ed a conclusione della fase di valutazione dei prototipi formativi, il Servizio provvede a classificarli all'interno del sistema informativo con distinto riferimento all'obiettivo specifico "8.2 Aumentare l'occupazione femminile" ed all'obiettivo specifico "10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo".

### 9 VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE E DEI PROTOTIPI FORMATIVI

- 1. La valutazione delle proposte di candidatura e dei prototipi formativi avviene sulla base delle metodologie e dei criteri approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FSE 2014/2020 nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la valutazione, effettuata dal Servizio, avviene attraverso le seguenti fasi:
  - a) fase di ammissibilità: la selezione prevede una prima fase, di ammissibilità generale centrata sulla verifica della presenza nella proposta progettuale dei requisiti necessari previsti dall'Avviso pubblico. La verifica di ammissibilità viene condotta sulla base dei requisiti relativi:
    - 1) alla conformità che consiste nel:
      - i. rispetto dei termini di presentazione della proposta progettuale in relazione alle scadenze previste dall'Avviso;
      - ii. rispetto delle modalità di presentazione della proposta progettuale;
      - iii. completezza e correttezza della documentazione richiesta;
      - iv. rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dall'Avviso;
    - 2) al proponente e consistenti nel:
      - i. possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso;
      - ii. assenza di situazioni di incompatibilità del proponente in relazione all'esecuzione del progetto/proposta;
    - 3) alla proposta progettuale per quanto riguarda:
      - i. la verifica della rispondenza della proposta progettuale alle tipologie d'intervento previste dall'Avviso;
      - ii. la verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'operazione.

Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

<b>Criteri</b>	<b>Cause di non ammissibilità generale</b>
1. Conformità della presentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della candidatura (paragrafo 6 punto 2 e paragrafo 6 punto 4)</li> <li>2. mancato utilizzo dei formulari previsti o mancanza anche di uno solo dei documenti previsti (paragrafo 6 punto 5 e paragrafo 6 punto 6)</li> </ul>
2. Conformità del proponente	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. candidatura priva del numero minimo di componenti ovvero composta da soggetti privi dei requisiti minimi richiesti (paragrafo 5 punto 2)</li> </ul>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. sottoscrizione di più candidature da parte dello stesso soggetto (paragrafo 6 punto 11)</li> <li>3. assenza di uno o più requisiti richiesti al paragrafo 6 punto 14</li> </ol>
3. Conformità del progetto (requisiti minimi)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. assenza di uno o più delle indicazioni previste al paragrafo 8.1</li> </ol>

b) Successivamente, si procede nella valutazione delle candidature mediante procedura di **valutazione comparativa**; a partire dalle seguenti definizioni:

<b>Definizione</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Criteri di selezione</b>	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
<b>Sottocriteri</b>	Sono una articolazione dei criteri di selezione
<b>Indicatori</b>	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
<b>Giudizio</b>	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
<b>Coefficiente</b>	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
<b>Punteggio</b>	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

<b>Scala di giudizio</b>	<b>Descrizione</b>
<b>5 punti</b>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
<b>4 punti</b>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
<b>3 punti</b>	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
<b>2 punti</b>	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
<b>1 punto</b>	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
<b>0 punti</b>	Mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

Tutto ciò premesso, le proposte di candidatura sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

<b>Critério di selezione: 1. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo organizzativo/strutturale.</b>				
<b>Punteggio massimo: 20</b>				
<i>Sottocriterio</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Giudizio (a)</i>	<i>Coefficiente (b)</i>	<i>Punteggio C = (a) * (b)</i>
1.1 <i>Composizione del raggruppamento, copertura territoriale e articolazione settoriale</i> <i>Punteggio massimo: 8</i>	<b>Sedi accreditate, aule e laboratori messi a disposizione per ambito territoriale di riferimento e settore formativo di pertinenza; individuazione delle sedi con riferimento al territorio delle Aziende per l'assistenza sanitaria.</b>	<b>Da 0 a 5</b>	<b>1,6</b>	<b>Max 8</b>
1.2 <i>Modalità di organizzazione e gestione dell'AT</i> <i>Punteggio massimo: 8</i>	<b>Completezza e articolazione dell'accordo tra le parti</b>	<b>Da 0 a 5</b>	<b>1,6</b>	<b>Max 8</b>
1.3 <i>Presenza di uno o più soggetti accreditati/accreditandi nella macrotipologia C "Servizi socio assistenziali ed educativi" per un volume annuo di attività non superiore a 10.000 ore</i> <i>Punteggio massimo: 4</i>	<b>Presenza e ruolo di ciascun soggetto accreditato/accreditando in C "Servizi socio assistenziali ed educativi" fino a 10.000 ore</b>	<b>Da 0 a 5</b>	<b>0,8</b>	<b>Max 4</b>



<b>Criterion di selezione: 2. Affidabilità del soggetto attuatore sotto il profilo delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento. Punteggio massimo: 20</b>				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
2.1 Esperienza del raggruppamento Punteggio massimo: 5	<b>Esperienza pregressa di formazione nell'area/settore "Servizi sociali e sanitari" (corsi OSS e CM) Progetti formativi conclusi dal 2010 al 2014*</b>	<b>Da 0 a 5</b>	<b>1</b>	<b>Max 5</b>
2.2 Assetto organizzativo e governance del progetto Punteggio massimo: 5	<b>Presidio, strutturazione e modalità previste di funzionamento dell'AT</b>	<b>Da 0 a 5</b>	<b>1</b>	<b>Max 5</b>
2.3 Esperienza aggiuntiva dei componenti i gruppi di lavoro e dei loro referenti Punteggio massimo: 5	<b>Referenti e componenti dei gruppi di lavoro in possesso di competenze aggiuntive rispetto a quelle richieste</b>	<b>Da 0 a 5</b>	<b>1</b>	<b>Max 5</b>
2.4 Presidio delle specificità dell'utenza Punteggio massimo: 5	<b>Capacità di: identificare le competenze possedute dai destinatari; determinare i crediti; progettare tenendo conto delle specificità</b>	<b>Da 0 a 5</b>	<b>1</b>	<b>Max 5</b>

<b>Criterion di selezione: 3. Innovatività e qualità della proposta progettuale. Punteggio massimo: 10</b>				
Sottocriterio	Indicatore	Giudizio (a)	Coefficiente (b)	Punteggio C = (a) * (b)
3.1 Presidio delle attività formative Punteggio massimo: 6	<b>Caratteristiche e modalità di impiego del coordinatore e del tutor. Personale docente utilizzato</b>	<b>Da 0 a 5</b>	<b>1,2</b>	<b>Max 6</b>
3.2 Rispondenza alle priorità della Programmazione FSE 2014-2020 Punteggio massimo: 4	<b>Rispetto e rafforzamento dei Principi Orizzontali</b>	<b>Da 0 a 5</b>	<b>0,8</b>	<b>Max 4</b>

\*La valutazione prenderà in considerazione per tutti i componenti del raggruppamento le attività relative ai percorsi dell'area/settore "servizi sociali e sanitari" realizzate nel periodo 2010 – 2014, in base ai risultati dell'estrazione dei dati presenti nel sistema informativo del Servizio.

2. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a 50 punti.
3. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna candidatura ai fini dell'approvazione è di 35 punti.
4. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, si prende in considerazione il punteggio ottenuto dal criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2.
5. Si prescinde dall'utilizzo del quarto criterio previsto, concernente "Economicità del progetto", non sussistendo nel presente avviso elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio.
6. Per le candidature che hanno superato la soglia minima, si procede alla valutazione dei prototipi formativi. Le operazioni sono selezionate sulla base del sistema di valutazione di coerenza previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" e approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014/2020 nella seduta dell'11 giugno 2015, con l'applicazione dei seguenti 3 criteri di selezione:
  - a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
  - b) coerenza e qualità progettuale;
  - c) coerenza finanziaria.
7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di esclusione della candidatura**.

## 10 APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE, DEI PROTOTIPI FORMATIVI E DURATA DELL'INCARICO

1. Ad avvenuta selezione delle candidature il Servizio predispone ed approva:
  - a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista (35 punti) ed i relativi prototipi formativi che hanno superato la valutazione di coerenza, con l'indicazione della candidatura che, in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene Soggetto attuatore delle operazioni formative inerenti il programma specifico n. 28 del PPO 2015;
  - b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista, i cui prototipi formativi non sono stati sottoposti a valutazione di coerenza;
  - c) l'elenco delle candidature e dei prototipi formativi esclusi dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.
2. La fase di comunicazione dell'ammissione al finanziamento avviene attraverso i seguenti canali:
  - a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
  - b) nota formale del Servizio a tutti i soggetti proponenti recante gli esiti della valutazione;
  - c) inserimento delle graduatorie sul sito internet [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.
3. L'incarico al soggetto attuatore decorre dal giorno successivo a quello di presentazione al Servizio del documento costitutivo dell'AT e si conclude entro il 31 dicembre 2018.

## 11 FABBISOGNI FORMATIVI E DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

### 11.1 INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI FORMATIVI

1. Al fine della definizione dei fabbisogni formativi degli operatori da qualificare tramite corsi di "Misure compensative" da realizzarsi nel triennio 2012–2015, il Servizio – PO inclusione e professioni area sociale, aveva effettuato, nel 2011, una rilevazione ad hoc, con l'utilizzo di modalità *on line* mettendo a disposizione

un'apposita scheda "Manifestazione di interesse a partecipare ai corsi per il conseguimento della qualifica di OSS". L'accoglienza e la raccolta delle schede riguardanti le manifestazioni di interesse è proseguita tramite le segreterie dell'Associazione Temporanea di Enti che hanno garantito, nel corso del triennio 2012–2015, l'offerta formativa di corsi di "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario".

Grazie a tale strumento, tutte le persone interessate hanno avuto la possibilità di presentare la propria manifestazione di interesse e fornire una serie di informazioni personali, utili all'Amministrazione Regionale per la programmazione dei corsi. Le informazioni registrate e disponibili per la pianificazione degli interventi riguardano: titolo ed esperienza posseduti, stato occupazionale, sede di lavoro, sede preferita per frequentare il corso di formazione.

Tenuto conto che il requisito richiesto per poter registrare la propria manifestazione di interesse era quello di avere maturato almeno 2 anni di esperienza lavorativa nell'assistenza alla persona presso servizi e strutture socio assistenziali e sociosanitarie e di essere in possesso di crediti formativi, risulta che, alla data del 1° settembre 2015, le rimanenti manifestazioni di interesse a partecipare ai corsi di "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario" sono oltre 1500, così distribuite:

a) N. Totale delle domande e distribuzione per genere:

Totale domande	Maschi	Femmine
1565	135	1430

b) Distribuzione delle manifestazioni di interesse in base all'analisi dei crediti formativi/lavorativi

Crediti formativi	Numero persone
Attestato di frequenza corso di "Competenze minime nei processi di assistenza alla persona" o titolo dichiarato corrispondente	1101
Attestato di qualifica di "Assistente domiciliare e dei servizi tutelari – ADEST" o titolo corrispondenti rilasciati da altre Regioni	106
Attestato di qualifica "Operatori tecnici di assistenza – OTA" (DM 295/91)	1
Attestato di qualifica "Operatore dei servizi sociali" o diploma di Tecnico dei servizi sociali con credito lavorativo di almeno 5 anni di esperienza	39
Attestato di qualifica "Operatore dei servizi sociali" o diploma di Tecnico dei servizi sociali con credito lavorativo di meno 5 anni di esperienza "	161
Senza titolo ma con credito lavorativo	90
Diplomi attinenti conseguiti all'estero	67
<b>TOTALE</b>	<b>1565</b>

2. Con riferimento all'area territoriale corrispondente a quella delle Aziende per l'assistenza sanitaria, l'offerta formativa per sede (ovvero in uno o più Comuni compresi nel territorio delle AAS) deve tener conto della seguente distribuzione delle manifestazioni di interesse (domande) per sede e per tipologia di corso:

Sede	Numero domande	Corso prototipo A	Corso prototipo B
AAS1	367	29	338
AAS2	306	13	293
AAS3	85	8	77
AAS4	402	73	329
AAS5	405	90	315
<b>Totale</b>	<b>1565</b>	<b>213</b>	<b>1352</b>

## 11.2 Destinatari delle operazioni formative

1. I destinatari delle operazioni formative sono persone occupate o disoccupate<sup>1</sup> che hanno maturato almeno 2 anni di esperienza lavorativa nell'assistenza alla persona presso strutture socio sanitarie e assistenziali e/o nei servizi domiciliari ed in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) età non inferiore a 18 anni compiuti;
  - b) residenza o domicilio sul territorio regionale;
  - c) diploma di scuola secondaria di 1° grado se in possesso del solo credito lavorativo o credito formativo con titolo diverso da quelli individuati al successivo punto 4; Per le persone in possesso del solo credito lavorativo valgono le disposizioni di cui all'articolo 36 comma 7 della LR 31 marzo 2006 (2)
  - d) idoneità fisica (da verificarsi a cura del Soggetto attuatore prima dell'avvio del corso).
2. Ai destinatari stranieri è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta (B1). Il livello di conoscenza, non inferiore al livello B1, qualora non sia documentato da idonea certificazione, è verificato ex ante dal soggetto attuatore con l'erogazione di un apposito test di ingresso.
3. I destinatari in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero coerente con il profilo dell'operatore socio-sanitario che non abbiano già ottenuto il riconoscimento dei crediti formativi in area sociale e/o sanitaria da parte dell'Amministrazione regionale, qualora siano in possesso di titolo in area sanitaria, devono ottenere il relativo riconoscimento secondo le modalità indicate dalla delibera della Giunta regionale n. 1434 del 17 luglio 2015 "Nuove modalità di riconoscimento dei crediti in area sanitaria per soggetti stranieri".
4. Fermo restando il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni di cui ai capoversi da 1) a 3), l'accesso alle due tipologie di operazioni formative avviene in funzione del possesso dei seguenti crediti:
  - a) percorso formativo A – 252 ore:**
    - 1) soggetti in possesso della qualifica ADEST o di altra qualifica equipollente rilasciata ai sensi della legge 845/1978;
    - 2) soggetti in possesso della qualifica OTA conseguita ai sensi del DM 295/1991;
    - 3) operatori/tecnici dei servizi sociali con esperienza lavorativa di almeno 5 anni al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'attività formativa;
    - 4) soggetti che possiedono titoli professionali stranieri nell'area sanitaria, non riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute alla laurea di infermiere ed in possesso della dichiarazione di riconoscimento del credito formativo per l'accesso al corso compensativo per l'acquisizione della qualifica di OSS rilasciato dalla Regione Autonoma FVG;
  - b) percorso formativo B – 500 ore:**
    - 1) soggetti in possesso dell'attestato di frequenza al corso di "Competenze minime nei processi di assistenza alla persona" disciplinato con delibera di giunta regionale n. 1232 del 14 maggio 2004 o che possiedono la dichiarazione, rilasciata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che certifica il possesso di competenze sostanzialmente corrispondenti a quelle conseguite a seguito della frequenza al citato corso di "Competenze minime";
    - 2) operatori/tecnici dei servizi sociali con esperienza lavorativa inferiore a 5 anni al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'attività formativa;
    - 3) operatori/operatrici con nessun titolo e con esperienza lavorativa superiore a 8 anni;
    - 4) altri soggetti comunitari e non in possesso di un titolo diverso da quelli previsti in precedenza e riguardante professioni ausiliarie, socio assistenziali o socio sanitarie, riconosciuto come credito dall'Amministrazione regionale.
5. Ai fini dell'accesso alle tipologie di operazioni di cui al capoverso 7.2.1 e 7.2.2 (prototipo A e prototipo B), tenuto conto, della maggior anzianità di servizio documentata alla data di iscrizione al corso, si stabiliscono i seguenti criteri di priorità:

<sup>1</sup> Per "disoccupati" si intendono le persone che al momento della domanda di partecipazione agli interventi formativi non hanno un'occupazione lavorativa.

2. Articolo 36 c. 7 LR 31 marzo 2006 n. 6/2006 .. la Regione promuove la qualificazione degli operatori privi di titolo, in servizio da almeno 2 anni alla data di entrata in vigore della presente legge

- a) impiego presso RSA e strutture residenziali per anziani non autosufficienti;
  - b) impiego presso servizi destinati alle persone con disabilità, assistenza domiciliare, altri servizi alla persona;
  - c) persone in stato di disoccupazione/licenziamento per mancato possesso della qualifica di operatore socio-sanitario.
6. In considerazione della specificità e della durata del programma, il Servizio, d'intesa con la Direzione centrale salute integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, potrà stabilire ulteriori modalità e/o requisiti di accesso ai corsi.

## 12 RISORSE FINANZIARIE

1. Ai fini della realizzazione delle operazioni formative previste dal presente avviso si utilizza l'importo previsto dal PPO 2015 per l'asse 1 e parte delle risorse previste dal medesimo PPO per l'asse 3 ai fini della realizzazione del programma specifico 28, nelle seguenti misure:

- a) Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8.iv) – L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione di carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore:

2015	2016	2017	TOTALE
425.000	425.000	425.000	1.275.000

- b) Asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10.iii) – Rafforzare la parità d'accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite:

2015	2016	2017	TOTALE
665.282	788.495	788.495	2.242.272

2. Il Servizio, tenuto conto:
- dell'avanzamento finanziario delle operazioni;
  - di ulteriori manifestazioni di interesse a frequentare i corsi;
  - del contesto socio economico e occupazionale;
  - del quadro finanziario del POR e del suo stato di avanzamento
- può proporre integrazioni di carattere finanziario al programma specifico, secondo le procedure previste dal Regolamento per la modifica del PO.

## 13 ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI FORMATIVE

1. Il Servizio trasferisce al soggetto attuatore la disponibilità della banca dati frutto della rilevazione del fabbisogno in precedenza descritta.
2. A seguito del contatto con le persone che hanno manifestato il proprio fabbisogno formativo, il soggetto attuatore, entro un termine convenuto tra il Servizio ed il Comitato di pilotaggio, presenta la pianificazione delle operazioni formative realizzabili in ciascuna annualità fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
3. Il Servizio, sentita la Direzione centrale salute integrazione socio sanitaria politiche sociali e famiglia, provvede a comunicare l'approvazione della pianificazione medesima o, se del caso, richiede ulteriori chiarimenti o specificazioni al soggetto attuatore.

4. Le fasi che conducono alla pianificazione delle attività possono prevedere momenti di condivisione fra il Servizio ed il Comitato di pilotaggio funzionali ad assicurare un' equilibrata organizzazione degli interventi formativi.
5. Ai fini della attuazione delle operazioni formative è richiesto un numero minimo di 18 allievi ed un numero massimo di 25 allievi.
6. Le operazioni formative possono essere avviate dal giorno successivo del ricevimento, da parte del soggetto attuatore, della comunicazione del Servizio che approva la pianificazione definitiva delle operazioni formative per l'annualità di riferimento.
7. Ad avvenuto raggiungimento del numero di iscrizioni previste, il soggetto attuatore inserisce il corso di formazione da avviare mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette via fax al Servizio il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa. Il Servizio provvede alla assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.
8. Il modello deve essere inoltrato al numero di fax 040 3775092 presso il Servizio, via San Francesco 37, Trieste; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo.
9. Il Servizio provvede alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.

#### 14 GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento UCS, pari a euro 119,00 ora corso e a euro 0,80 ora allievo.
2. Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

$\begin{aligned} & \text{UCS 1 ora corso (euro 119,00) * (n. ore attività d'aula + 50\% n. ore stage)} \\ & \qquad \qquad \qquad + \\ & \text{UCS 1 ora allievo (euro 0,80) * n. ore attività complessive * n. allievi previsti} \end{aligned}$
---

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicate nel documento UCS.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati alla voce di spesa B2.3) – Erogazione del servizio.

#### 15 FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte del Servizio nei riguardi del Soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione dell'85% del finanziamento ad avvio della singola attività corsuale e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica della relazione finale tecnico –fisica dell'attività corsuale stessa.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it/formazione\\_lavoro/formazione/area\\_operatori/modulistica](http://www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica).

## 16. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tenuto conto anche di quanto indicato al punto 11.1.2, tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono essere realizzate da ciascun ente aderente all'AT presso sedi accreditate a propria titolarità. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze emerse nel corso della pianificazione di cui al paragrafo 13 del presente Avviso. Il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione al Servizio, con le adeguate motivazioni, utilizzando il modello COMSedeOc reperibile sul sito [www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/area\\_operatori/modulistica](http://www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/area_operatori/modulistica).
3. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito [www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/area\\_operatori/modulistica](http://www.regione.fvg.it/formazione/lavoro/formazione/area_operatori/modulistica), che va conservato presso il soggetto attuatore.

## 17. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida. Si precisa, inoltre, che qualora gli incarichi di docenza siano assegnati tramite le Aziende di assistenza sanitaria o i Servizi Sociali dei Comuni non vi è necessità di alcuna delega specifica per i singoli docenti, in quanto le modalità di affidamento devono essere già individuate nella strutturazione dei corsi.

## 18. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
  - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
  - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
 <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p>	
<p>Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università</p>	<p>FSE in Friuli Venezia Giulia</p>
 <p><b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b></p>	

## 19 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.
2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'articolo 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 il servizio richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione FVG consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad una effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.

Nell'attuazione del presente avviso, il Servizio promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.

I soggetti proponenti, nell'individuazione delle operazioni da presentare al Servizio, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.

La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.

Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:



- a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili ed adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
- c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
- d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità.

## **20 DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE**

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Per quanto riguarda la parte dell'operazione gestita con l'applicazione della UCS 1 ed ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 5 del Regolamento la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
  - a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito [www.regione.fvg.it/formazione\\_lavoro/formazione/area\\_operatori/modulistica](http://www.regione.fvg.it/formazione_lavoro/formazione/area_operatori/modulistica);
  - b) il registro di presenza allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
  - c) la documentazione concernente:
    - 1) la realizzazione dell'attività di pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
    - 2) la realizzazione dell'attività di selezione degli allievi;
    - 3) i curricula professionali del personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
    - 4) le lettere di incarico da parte del soggetto attuatore al personale esterno impiegato nelle funzioni di ideazione e progettazione e di docenza;
    - 5) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
    - 6) l'avvenuta consegna del materiale didattico agli allievi, qualora prevista;
    - 7) i timesheet relativi all'attività svolta dal direttore dell'operazione e dal personale impegnato nelle funzioni di coordinamento, tutoraggio;
    - 8) le convenzioni relative alla realizzazione dello stage.
3. A seguito della verifica della relazione finale tecnico fisica dell'operazione e della documentazione connessa, il Servizio provvede alla erogazione del saldo, ove dovuto.

## **21 CONTROLLO E MONITORAGGIO**

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità...).

## **22 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO**

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

L'AUTORITA' DI GESTIONE  
Ileana Ferfaglia